



«Saldo  
è il mio cuore  
Dio mio»

# Parrocchia Santa Maria di Lourdes

via Induno 12 - Monviso 25 - via Lomazzo 62 • Milano

APRILE  
2007

## Appuntamento a Emmaus

Quest'anno per celebrare la Pasqua ci faremo accompagnare dai due discepoli di Gesù, che la sera di Pasqua hanno deciso di ritornare al loro paese, a Emmaus, perché delusi del modo in cui si erano concluse le cose che riguardavano Gesù di Nazareth. Ma la loro storia ci permette di partire dalla loro esperienza di prima comunità cristiana che celebra l'Eucaristia per la prima volta dopo la Pasqua. Erano uomini con la speranza a pezzi: la vita si può uccidere anche togliendo la speranza a un uomo (se poi è un giovane...!). Avevano dato fiducia a Gesù. Ma questa fiducia si era spenta, con il sole delle tre del venerdì sul Calvario. Ci assomigliano: quando si vive senza entusiasmo, consegnati alla nostra quotidianità arida e sterile perché non la nutriamo a nulla che la faccia risorgere, siamo anche noi senza speranza. Quando della nostra fede viviamo i ricordi (quando ero ragazzo, giovane... mi hanno insegnato così...), è una fede senza speranza. Quando non c'è nulla che la tua comunità cristiana fa che possa farti respirare, come il respiro in montagna, un respiro ampio, gustoso, liberatorio, nulla che tu sappia accogliere, ascoltare, è una vita senza fratelli e senza volti: è una vita senza speranza... Quando la domenica il parroco dà gli avvisi sulla vita della parrocchia, e sa che alla gran parte dei fedeli, giovani compresi, sa che non interessano, è camminare nella delusione. È tanta anche la nostra delusione: cercheremo i momenti che ci aiuteranno ad ascoltare la parola di Gesù e il suo Vangelo e ci lasceremo riscaldare il cuore.

Finché incontrano un uomo: non lo riconoscono che è Gesù. Lui racconta a loro come ha vissuto i giorni della settimana passata, e il loro cuore adagio adagio si riscalda. Il cuore si riscalda quando incontra qualcuno che si prende cura di te, ti parla ti ascolta, lo ascolti. Il cuore si riscalda quando incontri qualcuno che ha voglia di condividere la tua vita, la tua stima i tuoi affetti, i tuoi sentimenti, la tua libertà nell'amare, nel condividere, nel servire... Cercheremo i momenti che ci saranno proposti per condividere la nostra vita fraterna (se è già fraterna...) con chi è più povero di noi, più fragile, più debole, più solo... La settimana santa per imparare a non vivere da solo, da soli: la settimana santa per tornare a vivere!

Alla fine, dopo una camminata di una ventina di chilometri, arrivano a casa. E in casa si forma la prima Chiesa, la prima comunità cristiana: nella comunione col Pane che è Gesù, ritrovano speranza, entusiasmo, coraggio, gioia di essere stati con Gesù e di poterlo donare agli altri. Non possiamo più accontentarci della Messa della domenica: anzi, sarebbe fin troppo la Messa della domenica. A noi manca la gioia dei discepoli di Emmaus: la gioia di aver conosciuto di Gesù, incontrato Gesù, donato a Gesù. Chiedo per voi ai santi discepoli di Emmaus la loro gioia quando hanno riconosciuto Gesù, quando sono andati di corsa a dirlo a tutti, quando non hanno avuto paura a dare la vita per testimoniare la gioia di essere "quelli di Gesù".

Buona Pasqua.

Don Sergio

**CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE DEL MESE DI APRILE**

1	Domenica delle Palme nella passione del Signore.
5	Giovedì santo
6	venerdì santo
7	sabato santo
8	DOMENICA DI PASQUA
12	giovedì Consiglio pastorale parrocchiale
15	domenica 50.mo di ordinazione sacerdotale di don Carlo Turrini
17	martedì Corso biblico
26	giovedì Scuola di preghiera

ore 17.30 Per i ragazzi: *S. Messa nella memoria dell'Ultima Cena.*

ore 21.00 *S. Messa In Coena Domini.* Dopo la S. Messa la comunità resterà per tutta la notte in adorazione dell'Eucaristia, secondo il desiderio di Gesù: "Rimanete qui e vegliate con me" (Mt 26, 38). L'adorazione continuerà fino alle "tre del pomeriggio" di Venerdì. I fedeli, che sono disposti a fare l'adorazione, sono invitati ad apporre il loro nome vicino all'orario scelto, sui fogli a disposizione sui tavoli all'ingresso della chiesa.

**SETTIMANA SANTA 2007**

La domenica delle palme inizia la celebrazione della Settimana Santa: noi cristiani accompagniamo, giorno per giorno, ora per ora, gli ultimi giorni della vita di Gesù, facendo memoria della sua beata passione e della sua gloriosa Risurrezione. La memoria, celebrata nella fede, ci dona di vivere anche oggi, giorno per giorno, ora per ora, tutti i giorni della nostra vita, la forza dell'Amore di Cristo e della sua totale dedizione a noi suoi fratelli: perché la nostra vita sia viva per il suo Amore e sia capace del suo Amore per il Padre e per i fratelli. I riti della Settimana Santa non sono un atto di devozione per alcuni fedeli, ma sono gli atti fondamentali della nostra fede e della nostra salvezza, che ci è donata da Gesù sofferente e risorto: perciò tutti ne siamo coinvolti, interessati e responsabili. Se ci devono essere giorni nei quali le nostre chiese devono essere affollate, questi sono i giorni della Settimana Santa, e non solo a Pasqua, ma anche il Giovedì santo, il Venerdì santo, il Sabato santo. Questo è il calendario e questi sono gli orari delle celebrazioni:

**TRIDUO PASQUALE  
DELLA PASSIONE MORTE RISURREZIONE  
DEL SIGNORE GESÙ**

**primo giorno**

**Dalla Messa in Coena Domini della sera del Giovedì Santo alla Morte del Signore in Croce il Venerdì Santo**

Giovedì Il mattino non ci sono celebrazioni. I sacerdoti sono in duomo per la celebrazione con l'Arcivescovo della S. Messa crismale: la Messa della comunione fraterna del Vescovo con tutti i presbiteri della diocesi.

**secondo giorno**

**Dalla Morte del Signore in Croce alla Veglia Pasquale del Sabato notte**

Venerdì ore 8.30 Via Crucis

ore 15.00 *Celebrazione della Passione del Signore*

ore 21.00 **LA CROCE NELLA CITTÀ: VIA CRUCIS lungo le strade della Città. Quest'anno la conclusione della Via Crucis sarà nel deposito dell'ATM in via Messina.** Dopo la Via Crucis il Crocifisso rimarrà esposto per l'adorazione dei fedeli tutta la notte del Venerdì fino alla Veglia pasquale di Sabato. Il luogo della esposizione e dell'adorazione del Crocifisso quest'anno è l'ingresso del deposito dell'ARM. I fedeli, che sono disposti a fare l'adorazione, sono invitati ad apporre il loro nome vicino all'orario scelto sui fogli a disposizione sui tavoli in fondo alla chiesa.

**terzo giorno**

**Dalla Veglia pasquale del Sabato notte ai Vespri della Domenica di Pasqua**

Sabato santo Il mattino non ci sono celebrazioni. Oggi i sacerdoti sono disponibili per le confessioni dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Il Crocifisso rimane esposto per il "bacio" dei fedeli tutto il giorno. Il Crocifisso è esposto anche nel deposito dell'ATM. Oggi non viene celebrata la S. Messa festiva del Sabato delle ore 18.00.

ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE nella S. Notte e Annuncio della Risurrezione**

**Domenica di Pasqua** L'orario festivo delle s. Messe (7.30, 8.30, 10.00, 11.30, 18.00)

**Lunedì dell'Angelo:** non è festa di precetto. s. Messe alle ore 8.30, 10.00, 18.00.

**ORARI SS. MESSE**

Prefestiva: **18**

Festive: **7.30 - 8.30 - 10 -  
11.30 - 18**

Feriali: **7.30 - 8.30 - 18**

**TELEFONI PARROCCHIALI**

Don Sergio - Parroco

**02.34.48.30**

Parrocchia e fax

**02.34.48.30**

Don Emilio Scarpellini

**02.331.48.27**

Don Mirko Guardamiglio

**02.87388508**

Don Abele Ceroni

**02.31.44.10**

Msg. Giorgio Colombo

**02.336.106.84**

**UN MESE ALLA "CIDADE"**

Ieri riordinando un po' i cassetti di camera mia, mi son capitate per le mani le foto di questa estate. Così mi sono messa a sfogliarle e, foto dopo foto, ricordo dopo ricordo, mi è venuta un po' di "saudade" (=nostalgia). Ho pensato dunque di raccontare anche a ciascuno di voi qualcosa dei tanti ricordi che mi sono venuti in mente. Cominciamo però dall'inizio; mi chiamo Federica, ho 23 anni e l'estate passata ho trascorso il mese d'agosto con altri dodici amici in una missione in Brasil. Il primo agosto ore 16.00 in punto ci siamo imbarcati per San Paolo; 12 ore di volo, 12 ore per pensare ai tantissimi dubbi, alle infinite paure che ci stavamo portando con noi: cosa ci sarà là ad attenderci? E se non mi trovo bene? Un mese è lungo... Tante domande e tanti "se" che giorno dopo giorno sono scomparsi lasciando il posto alla certezza di aver fatto la scelta giusta.

All'aeroporto è venuto a prenderci Frei Luiz (Frate Luigi) per portarci a Santo André, città satellite di San Paolo, in cui sorge la "Cidade dos Meninos" (Città dei Bambini), la missione gestita dal Frei e che ci avrebbe fatto da casa per tutto il mese di agosto. Al nostro arrivo veniamo subito accompagnati nel refettorio dove ci attendono tantissimi bambini che ci accolgono cantando: "Vamos construir uma ponte em nos, pra ligar seu coração ao meu" che tradotto significa "costruiamo un ponte tra noi, per unire il tuo cuore al mio" e così è stato. Giorno dopo giorno ci siamo così affezionati a loro che a fine mese, quando siamo rientrati in Italia abbiamo lasciato là un pezzo di cuore!

La Cidade, infatti, è un centro diurno che ospita oltre 600 bambini tra zero e 17 anni provenienti dalle Favelas, i quartieri più poveri e degradati della città.

All'interno della missione tutti i bambini giocano, fanno sport e musica; mentre i più grandi vengono anche seguiti nei compiti. Per i più piccoli venire alla Cidade è un po' come per i nostri bimbi andare all'asilo, per i più grandi però è molto di più. Frequentare la Cidade vuol dire, per questi ragazzi, non stare in strada, non diventare corrieri della droga e non essere sfruttati, ma per molti di loro vuol dire anche poter mangiare. Infatti la maggior parte di questi ragazzi vive in baracche senza il sistema fognario, senza l'acqua potabile e in famiglie in cui alla sera non c'è nulla da poter cucinare.

Forse a questo punto vi sarete chiesti cosa abbiamo fatto noi là.

Principalmente... ..abbiamo giocato!

Il nostro compito, infatti, era quello di stare con i ragazzi. Per quanto possibile, vista la nostra scarsa conoscenza di portoghese, parlavamo con loro, ballavamo, imparavamo ed insegnavamo semplici canzoncine e poi c'erano le grandi sfide a pallone in cui noi facevamo sempre delle belle figuracce essendo loro dei piccoli fenomeni del calcio! Con i più grandi si facevano anche i compiti e poi mattino e pomeriggio a turno andavamo a prendere e riaccomagnare a casa con lo scuolabus coloro che abitano più lontano.

Anche la colazione, il pranzo e la merenda venivano consumati insieme a loro. Il cibo era preparato da alcune mamme, dando così loro la possibilità di riscattarsi e di guadagnare qualcosa, in una cucina che funzionava senza sosta dalle 5.00 del mattino alle 17.00 di sera per dare due o tre pasti al giorno a ciascuno dei 600 ragazzi e ad oltre 50 tra operatori e volontari.

Poi verso le 18.00 quando la Cidade si svuotava il Frei ci aveva assegnato qualche piccolo lavoretto da fare come tradurre in italiano il sito della missione ([www.cidademeninos.org.br](http://www.cidademeninos.org.br)) o "pintare" cioè dipingere gli scivoli e le altalene in legno presenti nel cortile della Cidade. Verso le 20.00 rientravamo poi a casa, che altro non era che una parte della missione a noi "prestata". Avevamo, infatti, 4 stanze trasformate in camere da letto, dei bagni, la cucina e un salone in cui dopo cena (che ci cucinavamo noi) recitavamo Compieta e in cui poi rimanevamo un po' a parlare e scherzare.

Potrei ora addentrarmi in un'infinità di racconti di episodi che abbiamo vissuto in Brasil, ma non basterebbero tutte le pagine di questo giornale per descrivere ciò che si prova nello stare con questi ragazzi, nel vedere i loro sorrisi e nel ricevere i loro abbracci (in Brasil la gente è molto più espansiva ed ogni giorno questi bimbi appena arrivati venivano ad abbracciarci e nessuno andava via senza averci nuovamente salutato).

Vi posso solo dire che quando è giunto il momento di partire piangevamo tutti sia noi che loro e che penso e spero, in un futuro non troppo lontano, di poter tornare ancora alla Cidade.

Sito internet  
[www.santamariadilourdes.it](http://www.santamariadilourdes.it)

Suore Carmelitane  
**02.331.12.27**

Oratorio Maschile  
**02.331.48.27**

Centro di Ascolto Caritas  
**02.345.38.137**

**SERVIZI VARI**

**Ufficio parrocchiale**  
Presso la sacrestia nei giorni feriali -  
**Ore 9-10; 17.30-19.**

**Segreteria Caritas** - Nella sala campanile - Lunedì e giovedì **ore 17 - 19.**

**Centro di sostegno alla famiglia**  
In via Induno 12, su appuntamento telefonico.

**Patronato ACLI**  
In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")  
Martedì **ore 14,30 - 17,30**

## Scegli PAIDEIA nella prossima dichiarazione dei redditi

**PAIDEIA è una associazione che rappresenta il volto pubblico delle attività dell'Oratorio: il volto nei confronti di tutte le istituzioni pubbliche, che apprezzano il servizio dell'Oratorio. PAIDEIA è una associazione perfettamente inserita nel programma educativo dell'Oratorio e nel progetto pastorale della parrocchia. I genitori, che la conoscono, riservano stima e fiducia.**

La nova finanziaria permette di destinare il 5 per mille delle imposte agli enti di volontariato, come PAIDEIA. Per questa scelta è sufficiente firmare la casella "Sostegno del volontariato" e indicare il codice fiscale di PAIDEIA 97254540152 nella prossima denuncia dei redditi (Mod. CUD, 730, UNICO). Questa scelta non pregiudica la destinazione dell'8 per mille alle altre istituzioni.

**GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO**

## Suor Ilaria: "Speranza e Testimonianza, gioia della missione!"

Suor Ilaria Meoli, carmelitana missionaria nella Repubblica Centrafricana, è morta sabato 10 marzo in un incidente stradale. Il 17 febbraio a Sr. Ilaria le era stato chiesto un servizio imprevisto: accompagnare un missionario ammalatosi gravemente, che doveva essere trasportato dal Centrafrica in Italia per cure urgenti. Durante il volo occorreva la presenza di un medico. Sr. Ilaria si è resa disponibile.

Era poi ripartita da Torino il 9 marzo, per tornare a Bossempetè, la sua Missione, ma il giorno seguente, nel tragitto in auto tra Bangui (Capitale del Centrafrica) e Bossempetè, l'autista perde il controllo del veicolo: Suor Ilaria è grave, viene trasportata all'ospedale ma per lei purtroppo non c'è più niente da fare. Gravi e sotto shock anche lo stesso autista e l'altra suora che si trovava nel sedile

posteriore. Si trovava in Centrafrica da poco più di un anno (dal gennaio 2006): Suor Ilaria Meoli, 36 anni, carmelitana e medico specializzato in malattie infettive, iniziava qui la sua missione desiderosa di realizzare un centro sanitario per malati di AIDS. (Al termine del 2006 la costruzione è ultimata. All'inizio del 2007 cominciano ad arrivare i macchinari e le strumentazioni per i padiglioni e le sale operatorie. L'ospedale sta per essere ultimato).

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 10 al 20 marzo 2007



### *Rigenerati nello Spirito con il Santo Battesimo:*

MINUCCIANI ANDREA  
TREZZA GIULIA CAMILLA  
KEES ERICA AMY  
BETTO DAVIDE  
GALLI LORENZO

### *Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:*



### *Sono tornati alla Casa del Padre:*

MARTINI RENZO, di anni 66  
MINERVINO GIACOMO, di anni 92  
BUOSI FRANCESCO, di anni 67  
BUONTEMPO MARIA PIA,  
di anni 71  
MORI MARISA TERESA,  
di anni 71

## ABBONAMENTO A "IL SEGNO"

La famiglia ..... residente in  
via ..... Milano, prenota un abbonamento

annuale a "Il Segno", mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della  
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18